

APS PENNY n° 0/12 – McLAREN-FORD – F.1



APS PENNY n° 0/12 – McLAREN-FORD – F.1

Modellino: Colore bianco. Parabrezza avvolgente, pilota in plastica bianca, due specchi retrovisore e volante cromato. Cromati sono anche il telaio e i cerchi ruota. Coperture il gomma nera di diverso diametro, il maggiore al retrotreno. Fondello in metallo, colore come la carrozzeria. Scala 1:66. Edizione 1968.

Note: modellino molto danneggiato:

mancano il motore, la fascia verde* e numeri di gara* (4) sui fianchi.

*Ripristinati da Massimo Scotti, ottobre 2020.

***Model:** White color. Wrap-around windshield, white plastic pilot, two rear-view mirrors and chromed steering wheel. The frame and wheel rims are also chromed. Black rubber covers of different diameters, the largest at the rear. Metal caseback, color like the bodywork. 1:66 scale. 1968 Edition.*

***Notes:** very damaged model:*

*the engine, the green band * and race numbers * (4) on the sides are missing.*

** Restored by Massimo Scotti, October 2020.*

McLAREN-FORD – F.1

In Formula 1, Bruce McLaren partecipò con la sua prima monoposto, la M2B, nel 1966, anche in questo caso si fece uso di materiali innovativi, il telaio era una monoscocca di Mallite, materiale prodotto dalla *William Mallinson & Sons* e composto da due lastre d'alluminio incollate su un pannello di balsa, ma i risultati non furono soddisfacenti, anche perché i motori scelti non riuscirono a ottenere buone prestazioni e risultarono poco affidabili. Proprio quell'anno il nuovo regolamento della Formula 1, portava da 1500 cm³ a 3000 cm³ la cilindrata massima e curiosamente la Brabham, che vinse il campionato, aveva un motore con monoblocco in alluminio di derivazione Oldsmobile, mentre la McLaren che usava un motore proveniente dalla stessa casa, in Formula 1 puntò sul motore Ford V8 da 4700 cm³ di utilizzato in Formula Indy ridotto a 3000cc., poco affidabile, che erogava solo 30cv, insufficienti per competere con il motore Repco della Brabham.

In Formula 1 competitions, Bruce McLaren participated with his first single-seater, the M2B, in 1966. Also in this case, innovative materials were used, the chassis was a Mallite monocoque, material produced by William Mallinson & Sons and composed of two aluminum plates glued on a balsa panel, but the results were not satisfactory, also because the chosen engines failed to achieve good performance and were not very reliable. Just that year, the new Formula 1 regulations brought the maximum displacement from 1500 cm³ to 3000 cm³ and curiously the Brabham, which won the championship, had an engine with an Oldsmobile-derived aluminum block, while the McLaren, which used an engine coming from the same company, in Formula 1 he focused on the 4700 cm³ Ford V8 engine used in Formula Indy reduced to 3000cc., unreliable, which produced only 30hp, insufficient to compete with the Brabham Repco engine.